

## La riconciliazione parte dal cuore dell'uomo

**Q**uesto numero 11/12 di “Cronache&Opinioni” vuole celebrare la ricorrenza della giornata dedicata alla violenza di genere, 25 novembre e, proprio per questo, il numero doppio parla delle Donne nel loro rapporto con la politica, con il potere, con le personali fragilità, con la difficoltà nel lavoro, nella chiesa, in famiglia e nella società.

Per questo abbiamo scelto, a corredo degli articoli, alcune immagini di donne, riprodotte a mò di francobollo, dell'artista Gustav Klimt, la cui opera si distingue per la lunga indagine condotta sull'universo femminile rappresentato nella concretezza e anche nella imperfezione dei loro corpi.

La nostra volontà va nel segno di indicare la donna come mezzo e strumento di riconciliazione cristiana, consapevoli, come siamo, che occorre, per portare a termine questa operazione, riscoprire i fondamenti, la dimensione e la più approfondita comprensione della parola di Dio come appello alla vita comunitaria.

Riguardo poi alla espressione “comunità degli uomini”, su cui il Santo Natale ci invita a riflettere, come donne dovremmo essere in grado di scrivere, anche con la nostra vita, una proposta adeguata per la comunità degli uomini di oggi. Per il suo impegno di animazione cristiana della realtà temporale il Cif sa bene, sia grazie alla luce della fede e grazie all'esperienza di lavoro quotidiano, che la radice ultima dei problemi umani risiede nell'uomo e non può essere ricondotta alle strutture. Infatti, dalla profondità dell'uomo, da profondità esistenziale delle sue esigenze, bisogna ripartire per comprendere la contraddizione del vivere quotidiano insieme all'ansia che accompagna le sue quotidiane speranze e le aspirazioni.

In questa profondità va gettato il seme della riconciliazione e della comunione. Rispetto poi alle Istituzioni dobbiamo rilevare che esse, purtroppo, mostrano l'usura quotidiana e le quotidiane cesure che minacciano e immiseriscono i rapporti umani. C'è uno spazio ampio di riflessione per noi e per tutti, così come c'è campo di lavoro e di appello alle responsabilità che ci tocca da vicino.

Ai nostri Cif, alle nostre aderenti, rivolgo una raccomandazione del tutto speciale in questo tempo di Natale, perché non venga evasa questa occasione storica di rendere la nostra fede cristiana contemporanea alla quotidianità della vita, agli uomini, affinché ne sia fecondo fermento.

Camminare insieme come “Chiesa”, con gli uomini del nostro tempo, sia l'impegno, care amiche, del nostro tempo.

**BUON NATALE. ■**